

I sindacati invocano strategie più definite

Il ruolo del laminatoio e le prospettive della logistica nell'incontro con la presidente Serracchiani

L'esigenza di una maggiore definizione delle strategie industriali che riguardano lo stabilimento di Servola, anche per ciò che concerne il nuovo ruolo del laminatoio a freddo e le prospettive della logistica. A manifestarla sono state le organizzazioni sindacali confederali e le Rsu di Siderurgica Triestina nel corso dell'incontro con la presidente della Regione Debora Serracchiani, svoltosi ieri nel palazzo di piazza dell'Unità. In questo senso, sempre da parte sindacale, è stato anche auspicato un incontro con il cavalier Giovanni Arvedi, fondatore e proprietario del gruppo che detiene lo stabilimento.

Più in generale, durante il confronto, richiesto dalle stesse organizzazioni sindacali, è stato affrontato il tema

delle prospettive dello stabilimento di Servola, anche alla luce della precisazione, da parte della proprietà, sul ruolo imprescindibile dell'area a caldo per la sostenibilità industriale del sito, e del conseguente impegno di Siderurgica Triestina a mantenere attiva l'area stessa finché continuano a essere rispettati i parametri ambientali fissati dall'Autorizzazione integrata ambientale.

I rappresentanti sindacali hanno ricordato inoltre che la Ferriera occupa 510 lavoratori diretti, ma che sono ben 1.200 le domande di assunzione fatte pervenire a Siderurgica Triestina, sintomo - è stato rilevato - di un interesse occupazionale che va sempre tenuto ben presente insieme ai

temi ambientali.

La presidente Serracchiani ha reso noto che, nel quadro degli impegni previsti dall'Accordo di programma firmato

nel gennaio 2014, proseguono a ritmo spedito gli interventi previsti sia sull'Asse 1, con l'avvio delle operazioni di risanamento delle acque di falda che insistono sul sito della Ferriera, sia sull'Asse 2, che riguarda l'intera area industriale triestina, la cosiddetta "Area di riconversione complessa" (di cui la stessa Serracchiani è commissario straordinario), con l'imminente definizione dell'accordo con Invitalia relativo agli interventi di riconversione produttiva.

In questo senso l'obiettivo è di mettere a disposizione

delle iniziative imprenditoriali 25 milioni complessivi, 15 di fondi nazionali e 10 stanziati dalla Regione e gestiti dalla Camera di commercio.



Debora Serracchiani durante una visita a Servola

